

AVVISO PUBBLICO

DI SELEZIONE PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE D'USO A TITOLO PARZIALMENTE GRATUITO DEGLI IMMOBILI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA SITI IN REGGIO CALABRIA, VIA BOCALE II.

Premessa

- Il d.lgs. n.159/2011 all'art. 48 — comma 3, lettera c) — prevede che i beni immobili confiscati alla criminalità organizzata siano *<trasferiti per finalità istituzionali o sociali ovvero economiche, con vincolo di reimpiego dei proventi per finalità sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione (...). Gli enti territoriali, anche consorziandosi o attraverso associazioni, possono amministrare direttamente il bene o, sulla base di apposita convenzione, assegnarlo in concessione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, ad altre tipologie di cooperative purché a mutualità prevalente, fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, e agli operatori dell'agricoltura sociale riconosciuti ai sensi delle disposizioni vigenti nonché agli Enti parco nazionali e regionali >*.
- Il Comune di Reggio Calabria, pertanto, in linea con la citata disposizione normativa, intende assegnare in concessione d'uso a titolo parzialmente gratuito- con obbligo del concessionario di provvedere al pagamento degli oneri condominiali, di manutenzione e/o altri oneri di legge a carico- i seguenti beni immobili confiscati, già facenti parte del patrimonio indisponibile dell'Ente, siti in Bocale di Reggio Calabria:

	CodiceBene	Decreto di assegnazione ANBSC	Delibera di Consiglio Comunale di ratifica	Tipologia	Destinazione d'uso
LOTTO 1	I- RC-247996	19639 DEL n. 61 del 4/5/2016	26.09.2016	Appartamento 1 piano	Accoglienza di soggetti provenienti da strutture ospedaliere - Intervento AU RC 9.6.6.b
LOTTO 2	I-RC-248003	19640 DEL n. 61 del 4/05/2016	26.09.2016	Appartamento 1 piano	Accoglienza di soggetti provenienti da strutture ospedaliere -

					Intervento AU RC 9.6.6.b
LOTTO 3	I-RC-164690	410 del 7/10/20 09		Appartamento p. terra	Finalità sociali

3. Per tali cespiti vengono messi a disposizione dei partecipanti la documentazione tecnica che potrà essere chiesta al Settore Patrimonio attraverso i seguenti indirizzi di posta elettronica: a.macheda@comune.reggio-calabria.it o all'indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@pec.reggiocal.it .

Art. 1 - Riferimenti Normativi

1. Normativa nazionale

- Legge n. 241/1990, e ss. mm. ii., “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- Legge n. 136/ 2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e s.m.i.;
- Dlgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE” e s.m.i.;
- D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss. mm. ii., “Testo Unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e ss. mm. ii.;
- Decreto legislativo n. 159/2011” Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia” e ss. mm. ii.;
- Legge n. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- Decreto legislativo n. 50/2016, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii.;
- Decreto legislativo 03/07/2017, n. 117 “Codice del Terzo settore”;

2. Normativa Regionale

- LEGGE REGIONALE n. 23/2023, “Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della legge n. 328/2000)” e ss. mm. ii.;

3. Normativa Comunitaria

- Reg. 360/2012;
- Reg. 1303/2013;

- *Reg. 1407/2013;*
- *Reg. 679/2016 “Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”;*

4. Normative comunali

- Regolamento Comunale approvato con delibera di Consiglio n. 47 del 13/10/2015 *“Approvazione Regolamento sulla collaborazione tra cittadini, amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani”;*
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 197 del 17 /11/ 2016 *“Indizione delle procedure di evidenza pubblica necessarie per l’assegnazione per finalità sociali, ai soggetti di cui al d.lgs 159/2011 art. 48 comma 3, lett. c) beni confiscati- Atto di indirizzo”;*
- Regolamento Comunale approvato con delibera di Giunta Comunale n. 133 del 21/06/2021 recante *“Nuovo regolamento di organizzazione per il trattamento dei dati personali in attuazione del regolamento europeo n. 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali”;*
- Il vigente Piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Calabria e, per come pubblicato in Amministrazione Trasparente, con particolare riguardo alle disposizioni in materia di conflitto di interessi.

Art. 2 – Immobili di cui al LOTTO 1 e 2. Attività progettuali oggetto della selezione.

1. Gli immobili confiscati di cui al LOTTO 1 e 2 sono stati oggetto di ristrutturazione mediante l’intervento denominato *“Lavori di realizzazione di alloggi per l’accoglienza di pazienti provenienti da strutture ospedaliere”* finanziato a valere sull’AGENDA URBANA della Città di Reggio Calabria - POR CALABRIA FESR/FSE 2014/2020 - Azione 9.6.6 - Codice Progetto AU RC 9.6.6.b;
2. La citata azione prevede che gli immobili confiscati recuperati siano affidati in gestione a soggetti del Terzo settore, senza fine di lucro, che possano concorrere alla realizzazione degli obiettivi specifici dei singoli interventi. In particolare, tra le finalità da perseguire, la predetta linea di finanziamento individua l’attivazione di iniziative di rigenerazione sociale in favore di soggetti svantaggiati o fragili, il riuso e la rifunzionalizzazione di beni confiscati alle mafie per l’attivazione di tali iniziative di rigenerazione sociale in favore di soggetti svantaggiati o fragili mediante affidamento ad un soggetto gestore.
3. I soggetti affidatari del LOTTO 1 e 2 dovranno, quindi, provvedere a rendere disponibili gli immobili recuperati per:
 - a) nuclei familiari, conviventi di fatto e/o eventuali care giver che debbano assistere pazienti ricoverati presso il Grande Ospedale Metropolitan (GOM) e/o altre strutture ospedaliere convenzionate presenti sul territorio comunale;
 - b) pazienti che debbano ricorrere a frequenti controlli post ricovero e/o di visite frequenti conseguenti a interventi chirurgici e/o terapie da effettuarsi in ospedale e necessitino di un periodo di convalescenza in ambiente salubre;
 - c) soggetti che si trovano in particolari ed urgenti condizioni di fragilità psichica e/o fisica, accertate da strutture ospedaliere e/o sanitarie, che necessitino di un breve soggiorno in ambiente salubre e tranquillo, per come prescritto da documentazione medica (si intendono, a titolo meramente esemplificativo, quei soggetti particolarmente fragili come le donne vittime di violenza o i migranti, purchè tale condizione sia accertata da strutture ospedaliere e/o sanitarie ed il breve soggiorno venga richiesto da prescrizione medica);

d) piccoli gruppi organizzati che necessitino di brevi soggiorni in ambiente salubre per particolari condizioni di salute.

4. L'accoglienza presso gli immobili di cui al **LOTTO 1 e 2** deve avere durata breve; nello specifico:

- per i soggetti nelle condizioni di cui ai punti 3.a e 3.b, la durata deve essere correlata al periodo strettamente necessario all'esecuzione delle prestazioni mediche certificate dagli specialisti del GOM e/o di altre strutture ospedaliere convenzionate presenti sul territorio comunale;
- per i soggetti nelle condizioni di cui al punto 3.c. e 3.d. i soggiorni non possono protrarsi per più di 8 giorni.

5. L'accoglienza è diretta ai soggetti di cui al punto 3 che si trovano in una delle seguenti condizioni:

- residenti in aree distanti dalle strutture ospedaliere (frazioni collinari e pedemontane del Comune di Reggio Calabria e altri comuni del territorio calabrese) e aventi una capacità economica che non consente di sostenere un canone di locazione sul mercato privato né di accedere a servizi alberghieri;
- Per i soggetti di cui al punto 3.c, si richiede soltanto una capacità economica che non consenta di sostenere un canone di locazione sul mercato privato né di accedere a servizi alberghieri;

6. Per i soggetti nelle condizioni di cui ai punti 3.a e 3.b., l'affidatario della gestione dell'immobile dovrà dare priorità ai nuclei familiari che comprendano almeno una delle seguenti condizioni:

- a) Bambini in età prescolare o neonati;
- b) Bambini inseriti in percorsi di terapia oncoematologica;
- c) Persone con disabilità;
- d) Anziani non autosufficienti.

7. L'affidatario potrà richiedere per i soggiorni di cui al punto 3 – a titolo di compartecipazione per le spese di gestione dell'attività – unicamente un contributo non superiore alla metà della tariffa media per alloggi simili della categoria "residence" nel nucleo territoriale di Bocale di Reggio Calabria. Tale contributo dovrà essere determinato annualmente, per tutta la durata della concessione, mediante indagine di mercato del quale dovranno essere conservate l'apposita documentazione di comprova.

8. L'affidatario dovrà gestire gli alloggi concessi garantendone la sicurezza ed offrendo i servizi di ospitalità in modo integrato (gestione immobiliare e gestione sociale), in relazione ai target di persone ospitate, garantendo – mediante utilizzo di propri volontari - anche specifiche attività affiancamento dei soggetti ospitati in presenza di necessità in termini di supporto psicologico e/o sociale (accudimento e intrattenimento di bambini piccoli, supporto ad eventuali familiari anziani, ecc.).

9. Il numero di persone ospitate in ogni singolo alloggio non potrà superare il numero di posti letto ivi disponibili al momento della sottoscrizione del provvedimento di concessione.

10. Gli immobili confiscati di cui al LOTTO 1 e 2 vengono concessi in uso nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, restando a carico dell'Assegnatario tutti i costi di gestione, il pagamento degli oneri condominiali e la manutenzione ordinaria e/o straordinaria.

11. L'idea progettuale, nell'ottica dell'attivazione di iniziative di rigenerazione sociale in favore di soggetti svantaggiati o fragili, dovrà pertanto avere ad oggetto la modalità di gestione dei beni immobili in precedenza indicati, da destinarsi all'accoglienza di soggetti nelle condizioni specificate al presente articolo.

Art. 3 – Immobili di cui al LOTTO 3. Attività progettuali oggetto della selezione.

1. L'immobile confiscato di cui al LOTTO 3 non è stato oggetto di ristrutturazione; viene, pertanto,

concesso in uso nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. Gli interventi necessari alla funzionalizzazione prevista dalla proposta progettuale presentata resteranno a carico dell'Assegnatario. Saranno, inoltre, a carico dell'Assegnatario tutti i costi di gestione, il pagamento degli oneri condominiali e la manutenzione ordinaria e/o straordinaria.

2. L'immobile di cui al Lotto 3 dovrà essere destinato ad attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale per la comunità. Si specifica che l'immobile non potrà essere utilizzato come mera sede sociale del soggetto richiedente, dovendosi in esso altresì svolgere un'attività sociale a servizio del territorio.
3. I progetti verranno selezionati in ragione del merito tecnico e della sostenibilità economico-finanziaria, in una prospettiva di autonomia e durevolezza. Assume pertanto rilievo l'idoneità del progetto a generare, in termini di *out-put* e di *out-come*, valore aggiunto per la comunità di riferimento, anche in via prospettica e potenziale. In tal senso, i criteri di valutazione di cui al successivo art. 7, sono preordinati a consentire l'individuazione dei progetti migliori sotto il profilo della strutturazione metodologica e della sostenibilità economico-finanziaria.

Art. 4 - Soggetti ammessi a presentare proposte

1. Possono partecipare alla selezione gli Enti individuati dall'art. 48, comma 3, lettera c) del d.lgs. n. 159/2011 nonché gli altri Enti del terzo settore che soddisfino i requisiti di cui agli artt. 4 e 5 del d.lgs. 117/2017.
2. I Soggetti possono partecipare in forma singola o quale capofila di Associazione Temporanea di Scopo che veda come partecipanti anche altri Enti non profit.
3. Non potranno concorrere alla concessione quegli organismi dei quali facciano parte amministratori e parenti di primo grado che ivi svolgano funzioni direttive ovvero le abbiano svolte nel biennio precedente, né quegli organismi i cui soci versano in ipotesi di incompatibilità o esclusione previsti dalla legge ai sensi del D.lgs 8 aprile 2013, n. 39.

Art. 5 - Requisiti generali e speciali di partecipazione

1. Possono presentare la propria proposta progettuale i Soggetti di cui all'art. 3 che, alla data di presentazione della domanda di ammissione, siano in possesso dei seguenti requisiti:
 - a. di ordine generale:
 - i. iscrizione negli appositi albi o registri prescritti da disposizioni di legge, qualora richiesto dalla configurazione giuridica posseduta;
 - ii. previsione espressa, nell'atto costitutivo o nello statuto, dello svolgimento di attività e servizi in area sociale coerenti con quelli oggetto della domanda di partecipazione;
 - iii. inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione a procedure di evidenza pubblica previste dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e di qualsivoglia causa di impedimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione;
 - b. di capacità tecnica e professionale:
 - i. essere formalmente costituiti da almeno tre anni alla data di pubblicazione del presente Avviso;
 - ii. aver svolto, nell'ultimo triennio, almeno un servizio identico/analogo a quello oggetto della proposta progettuale. In caso di Associazione Temporanea di Scopo, si

precisa che i requisiti di ordine generale devono essere posseduti da ciascun partecipante all'Associazione, mentre i requisiti di capacità tecnica e professionale devono essere posseduti almeno dal capofila.

2. Inoltre, il soggetto proponente dovrà dichiarare:
 - c. nei casi previsti dalla legge, di essere iscritto nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
 - d. di essere iscritto al RUNTS, per i soggetti di cui agli artt. 4 e 5 del d.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo settore);
 - e. di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. non diversamente risolvibile;
3. Il Progetto può essere presentato anche da una Associazione Temporanea di Scopo costituita esclusivamente da soggetti in possesso dei requisiti sopra specificati. L'Associazione Temporanea di Scopo può risultare già costituita con atto pubblico al momento della presentazione della domanda, con l'individuazione del Capofila che sottoscrive l'istanza indicando gli altri soggetti costituenti. I soggetti che intendono costituire l'ATS, che non risulta ancora formalizzata al momento della presentazione della domanda, devono allegare la dichiarazione contenente la volontà di costituirsi in ATS, indicando il Capofila che dovrà sottoscrivere la domanda di partecipazione; in tal caso, l'Associazione dovrà essere costituita prima della stipula del provvedimento di concessione in uso a titolo gratuito con il Comune di Reggio Calabria.
4. Nel caso di presentazione della Manifestazione di interesse da parte di più Organismi/Enti/Imprese Sociali, i requisiti di capacità economico-finanziaria e di capacità tecnica sono ritenuti sussistenti se posseduti dall' ATS costituenda e/o costituita nel suo complesso.

Art. 6 – Modalità di presentazione della proposta di progetto.

1. I proponenti hanno facoltà di presentare al Comune di Reggio Calabria la proposta progettuale da realizzare in uno e /o in tutti gli immobili - identificati nei lotti 1, 2, e 3 - che costituiscono oggetto del presente Avviso, ferme restando, in ogni caso, le finalità specifiche alle quali ciascun lotto dovrà essere adibito.
2. Con riferimento ai lotti 1 e 2, l'idea progettuale dovrà avere ad oggetto la modalità di gestione dei beni immobili confiscati da destinarsi all'accoglienza di soggetti che si trovino nelle condizioni già specificate all'art. 2.
3. Con riferimento al lotto 3, l'idea progettuale dovrà avere ad oggetto la modalità di gestione dei beni immobili confiscati da destinarsi alla realizzazione di attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale per la comunità, secondo quanto già specificato all'art. 3.
4. Ferme restando le finalità specifiche già indicate, ogni proponente può presentare una sola proposta per l'utilizzo di uno e/o di tutti gli immobili oggetto del presente Avviso. Nel caso di ATS, ogni partecipante può partecipare alla presentazione di una sola proposta.
5. La proposta di progetto dovrà essere redatta esclusivamente secondo il modello di Proposta di progetto (Allegato 2) dal quale dovranno emergere:
 - a. Obiettivi specifici dell'attività che si intende condurre;

- b. Modalità attuative;
- c. Cronoprogramma;
- d. Attività aggiuntive che si intendono mettere a disposizione dei destinatari.

Art. 6 - Piano economico-finanziario

1. I proponenti, unitamente alla Proposta progettuale di cui all'articolo precedente, dovranno altresì presentare un Piano economico-finanziario esclusivamente secondo il modello di Piano economico finanziario (Allegato 3) che garantisca la sostenibilità economica del Progetto negli immobili innanzi indicati per un periodo di almeno 5 anni all'avvio dello stesso e, comunque, dal momento della stipula della Convenzione per l'utilizzo in concessione del bene.
2. La proposta di progetto dovrà, quindi precisare, la fonte finanziaria individuata per la copertura delle spese di gestione (ordinarie e condominiali), che potrà far riferimento ad altre risorse pubbliche, al ricorso al volontariato, a sponsorizzazioni private o sottoscrizioni e donazioni liberali.
3. Il Piano economico-finanziario dovrà essere:
 - a) coerente rispetto all'attività che si andrà a svolgere negli immobili (per i lotti 1 e 2, anche con riferimento all'Azione 9.6.6);
 - b) motivato: ovvero dovranno essere illustrate, negli Allegati 2 e 3, le finalità del Progetto e le ragioni per le quali si ritiene che lo stesso sia in grado di autofinanziarsi.

Art. 7 – Criteri e modalità di valutazione

1. Una Commissione giudicatrice, nominata ai sensi e per gli effetti del citato Regolamento Comunale 47/2015, dopo la scadenza del termine per la presentazione della proposta di progetto, si occuperà preliminarmente, della verifica della sussistenza dei requisiti di partecipazione. Solo successivamente e con riferimento ai soggetti ammessi alla selezione, procederà alla valutazione del Progetto.
2. I criteri di valutazione, in conformità con gli indirizzi della Giunta Comunale dettati con deliberazione n. 197 del 17 novembre 2016, prevedono l'attribuzione di un punteggio massimo di 100/100, secondo i criteri di seguito indicati:

N.	Criteri	Subcriteri	Punteggio parziale	Punteggio totale
1	Qualità e quantità del partenariato	Competenze ed esperienze e maturate dei partner, desumibili dal curriculum	Da 0 a 10	20 punti
		Accreditamento e/o convenzioni dei partner con il GOM e altre strutture ospedaliere e/o sanitarie accreditate e/o convenzionate presenti sul territorio comunale di Reggio Calabria	Da 0 a 5	
		Numero dei soggetti coinvolti	Da 0 a 5	

2	Requisiti organizzativi e curriculum Ente	Qualità e quantità delle attività svolte dall'Ente, in coerenza con le finalità dell'Avviso	Da 0 a 4	10 punti
		Accreditamento e/o convenzioni dell'Ente con il GOM e altre strutture ospedaliere e/o sanitarie accreditate e/o convenzionate presenti sul territorio comunale di Reggio Calabria	Da 0 a 3	
		Personale ed organizzazione del lavoro	Da 0 a 3	
3	Caratteristiche qualitative e metodologiche dell'offerta	Analisi del fabbisogno (domanda di servizi nel territorio)	Da 0 a 5	40 punti
		Individuazione di Obiettivi specifici in coerenza con le finalità e/o priorità indicate dall'Amministrazione	Da 0 a 10	
		Modalità di attuazione della gestione e capacità di <i>governance</i> dell'intervento	Da 0 a 10	
		Valore aggiunto per la comunità di riferimento	Da 0 a 10	
		Coerenza del cronoprogramma rispetto alle attività di realizzazione dell'intervento	Da 0 a 5	
4	Prestazioni aggiuntive	Eventuali attività aggiuntive che si intendono mettere a disposizione gratuitamente dei destinatari	Da 0 a 10	10 punti
5	Sostenibilità economico finanziaria del progetto	Coerenza, congruità e sostenibilità del Piano economico-finanziario	Da 0 a 10	20 punti
		Trasparenza e motivazione del Piano economico-finanziario	Da 0 a 5	
		Contributi ed apporti eventualmente concessi da altri soggetti pubblici o	Da 0 a 5	

		privati a sostegno delle attività progettuali		
--	--	---	--	--

3. La Commissione giudicatrice procederà a stilare una graduatoria sulla base dei punteggi attribuiti in ordine decrescente, con l'individuazione dei Progetti ritenuti idonei e di quelli esclusi. L'idoneità si considera raggiunta con il punteggio minimo di 60 punti. Il provvedimento di concessione in uso a titolo gratuito verrà stipulato con l'Ente collocatosi primo in graduatoria, previo espletamento dei controlli di legge. La graduatoria rimarrà valida per i successivi 3 anni dalla data di approvazione con Determina dirigenziale del Settore Tributi e Patrimonio.

Art. 8 - Modalità e Termini di presentazione della Proposta

1. Le Proposte di progetto devono essere presentate al Comune di Reggio Calabria entro la scadenza delle ore 24:00 del **19 luglio 2024** esclusivamente in formato digitale PDF, sottoscritte con firma digitale del Legale rappresentante del soggetto richiedente, per PEC all'indirizzo protocollo@pec.reggiocal.it. L'inoltro della PEC deve riportare nella trasmissione la dicitura "*Avviso per manifestazione di interesse per la gestione di immobili confiscati siti in Reggio Bocale. LOTTO.....*"

Art. 9 - Documentazione da allegare alla Proposta e cause di inammissibilità

1. I proponenti sono tenuti ad allegare alla Manifestazione di Interesse:
- a. Domanda (All. 1)
 - b. Proposta di progetto con cronoprogramma (All. 2)
 - c. Piano economico-finanziario (All. 3);
 - d. Dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS (All. 4);
 - e. Autorizzazione al trattamento dei dati personali (All. 5);
 - f. Autocertificazione antimafia (se in ATS allegare atti di tutti i componenti) (All. 6);
 - g. Dichiarazione sostitutiva d'impegno antimafia (All. 7)
 - h. Documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante del Proponente;
 - i. Statuto e Atto costitutivo (se in ATS allegare atti di tutti i componenti);
 - j. Curriculum del soggetto proponente o Company profile con allegata dichiarazione di veridicità sottoscritta dal legale rappresentante (se in ATS allegare atti di tutti i componenti);
2. La mancanza di uno o più documenti elencati ai punti a,b,c,d, g di cui al comma precedente è da considerarsi causa di inammissibilità insanabile della proposta e dà luogo ad esclusione della proposta.

Art. 10 - Affidamento in concessione degli immobili

1. All'esito della procedura valutativa compiuta dal Comune di Reggio Calabria, gli immobili oggetto del presente avviso saranno assegnati al soggetto che risulterà primo in graduatoria. Il concessionario individuato dovrà sottoscrivere il provvedimento di concessione in uso a titolo gratuito ed il patto di integrità che dovrà impegnarsi a rispettare.

2. La concessione avrà una durata di 5 anni e potrà essere rinnovata fino ad un massimo di 15 anni, previa valutazione da parte dell'Ente, al termine del primo periodo, della permanenza in capo all'Assegnatario dei requisiti necessari per la partecipazione all'Avviso, degli esiti dell'azione svolta nonché della permanenza dell'interesse pubblico e delle priorità indicate dall'Amministrazione Comunale, ai sensi e per gli effetti della Delibera di Giunta comunale n. 197/2016.
3. Il soggetto Gestore, con il Piano economico-finanziario valutato ed approvato dal Comune di Reggio Calabria, si impegna a garantire la stabilità del servizio per i fini di cui al presente avviso per almeno 5 anni dal momento della stipula del Provvedimento di concessione. Ogni modifica successiva degli scopi del progetto deve essere preventivamente autorizzata dal Comune.
4. Il diritto di recesso entro i primi 5 anni di durata della gestione degli immobili è riconosciuto al Concessionario unicamente per cause sopravvenute e non dipendenti dalla sua volontà. Nei periodi successivi, in vigenza degli eventuali rinnovi, tale diritto si potrà esercitare secondo termini di legge. In entrambi i casi, la volontà di recesso dovrà essere comunicata mediante lettera raccomandata e/o posta elettronica certificata almeno 6 mesi prima della data prevista per il rilascio degli immobili.
5. Il provvedimento di concessione in uso prevederà, oltre gli specifici diritti ed obblighi delle parti, anche l'oggetto, le finalità, la durata della concessione, modalità d'uso del bene, le cause di risoluzione del rapporto, le modalità del controllo sulla sua utilizzazione e le modalità di rinnovo.
6. Si richiama l'obbligo del concessionario di non sublocare gli immobili nonché quello di prendere in consegna i beni nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, provvedendo alle spese di gestione, compresi gli oneri condominiali, ed alla manutenzione ordinaria nonché, senza alcun aggravio per l'Ente. Per tutto quanto non espressamente previsto, si fa rinvio al citato Regolamento su collaborazione tra cittadini e Amministrazione Comunale per la cura e la rigenerazione approvato con Delibera di CC n. 47 del 13/10/2015 ed ai principi ordinamentali in materia.
7. In caso di decadenza e/o revoca della concessione e/o risoluzione, il Comune di Reggio Calabria si riserva ogni azione risarcitoria a tutela dei propri diritti.
8. Al Concessionario, prima della stipula del provvedimento di concessione in uso, verrà richiesto di stipulare apposita polizza assicurativa per responsabilità civile per danni a terzi e per i rischi che possano gravare sull'immobile, con massimale adeguato al valore del medesimo.

Art. 11 - Obblighi del concessionario dell'immobile

1. Il concessionario è obbligato a:
 - a. sottoscrivere il provvedimento di concessione in uso dell'immobile accettandone tutte le condizioni previste, anche con riferimento dell'Azione 9.6.6 di cui sopra;
 - b. non subconcedere i beni ad altri soggetti, sotto qualsiasi forma o a mezzo di qualsivoglia strumento giuridico, pena la revoca dell'assegnazione;
 - c. rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso e nell'art. 23 del Regolamento comunale 47/2015;
 - d. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative richieste dal Comune di Reggio Calabria e/o dagli enti a ciò preposti, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui agli artt. 4 e 5, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
 - e. effettuare periodicamente le comunicazioni prescritte dall'art. 23 del citato Regolamento comunale

47/2015;

- f. garantire la capacità amministrativa e operativa della struttura organizzativa per la realizzazione del Progetto per tutta la durata del medesimo;
- g. consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie fino al 31/12/2029 e, in caso, di rinnovo, per tutta la durata della stessa, altresì, conservando e rendendo disponibile la documentazione progettuale per il medesimo periodo;
- h. rispettare l'obbligo del mantenimento in esercizio dell'immobile in concessione per almeno 5 anni, decorrenti dalla data di avvio del Progetto, coincidente con la data di sottoscrizione del Provvedimento di Concessione in uso.

Art. 12 - Controlli

1. Il Comune di Reggio Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla gestione degli immobili, oltre che sul rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e dal provvedimento di concessione in uso circa la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario. In ogni caso, l'Ente effettuerà almeno una volta l'anno le verifiche sul concessionario previste e regolamentate dall'art. 26 del citato Regolamento comunale n. 47/2015.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Concessionario dei Lotti 1 e 2 dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'attività oggetto dell'Azione 9.6.6.
3. Il Comune di Reggio Calabria rimane estraneo ad ogni rapporto nascente con terzi (ad esempio, gli utilizzatori finali degli immobili) in dipendenza della realizzazione del Progetto. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Concessionario.
4. Il Concessionario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa al Progetto, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo comunali, regionali, nazionali e UE fino al 31/12/2029 e, comunque, sino alla durata del provvedimento di concessione.

Art. 13 –Decadenza e/o revoca del provvedimento di concessione

1. Sono causa di decadenza e/o revoca del provvedimento di concessione:
 - a. il verificarsi di una delle cause di decadenza disciplinate dalla normativa quadro, comunitaria e nazionale, vigente in materia ed altresì, il verificarsi delle fattispecie di incompatibilità di cui al citato D.lgs n. 39 del 2013 e *ss.mm.ii*;
 - b. l'accertata violazione della normativa antimafia e di anticorruzione adottata dall'Ente, con particolare riguardo alle linee guida in materia di conflitto d'interesse ed al codice etico comportamentale dell'Ente, ove la stessa non sia risolta e/o rimossa;
 - c. l'accertata violazione della dichiarazione di impegno e del patto d'integrità, da sottoscrivere ai fine del provvedimento di concessione;
 - d. la falsità o non veridicità degli stati e delle condizioni dichiarate dall'istante;
 - e. la violazione di prescrizioni amministrative ritenute essenziali per il perdurante godimento dei benefici;
 - f. il venir meno dei requisiti di idoneità per la costituzione e la continuazione del rapporto;
 - g. l'inerzia (intesa quale mancata attuazione del Progetto), nonché la sua difforme o parziale attuazione;

- h. l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
 - i. l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
 - j. la non sostenibilità, anche verificatasi in itinere, del Piano economico-finanziario che non consenta l'autofinanziamento del Progetto per un periodo di 5 anni dal suo avvio. Al fine della verifica del presente requisito, si prevede che – per ciascun anno - l'Ente assegnatario dovrà presentare il proprio bilancio a valle della chiusura di ciascun esercizio sociale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del citato Regolamento Comunale n. 47/2015;
 - k. gli altri casi previsti dal provvedimento di concessione in uso, dagli artt. 25 e 27 del citato Regolamento Comunale n. 47/2015 nonché quelli previsti dalla normativa vigente.
2. Il provvedimento di decadenza e/o revoca costituisce in capo al Comune di Reggio Calabria il diritto ad esigere immediatamente la restituzione dell'immobile.

Art. 14 - Trattamento dei dati personali

1. Il Titolare del trattamento è il Comune di Reggio Calabria nella persona del Sindaco. Il Titolare può essere contattato per l'esercizio dei diritti previsti dal GDPR e dal citato Regolamento Comunale approvato con delibera di Giunta Comunale n. 133 del 21/06/2021
2. Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) è la Fondazione Logos P.A., nominata con Decreto Sindacale n. 12 del 27/05/2022.
3. Il Responsabile del Trattamento è il Dirigente del Settore Tributi e Patrimonio, Macroarea Patrimonio.
4. I dati raccolti verranno trattati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (d'ora in avanti GDPR) e verranno esclusivamente utilizzati per finalità connesse al regolare svolgimento delle attività esplicitate nel presente Avviso. I dati verranno trattati ai sensi dell'art. 6 (lett. a. ed e.) del GDPR per le sole finalità inerenti alla presente procedura.
5. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.
6. Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata, attraverso l'utilizzo di appositi software, e manuale, in eventuali archivi cartacei, sempre nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR ad opera di soggetti appositamente autorizzati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del GDPR. I dati verranno raccolti nei sistemi informativi del Comune di Reggio Calabria.
7. Per quanto riguarda il *“trattamento dei dati ai fini di archiviazione nell'interesse pubblico, di ricerca scientifica o storica o per fini statistici”* (come previsto dall'articolo 89 del GDPR), i dati verranno trattati al fine di garantire il principio di minimizzazione attraverso opportune misure tecniche e organizzative.
8. Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 del GDPR, i dati personali saranno conservati fino al termine del procedimento e per un numero complessivo di anni necessari per consentire i dovuti processi di rendicontazione, monitoraggio e valutazione delle politiche pubbliche attuate. In seguito, si procederà attraverso procedure tecniche e organizzative alla minimizzazione e pseudo minimizzazione.
9. I dati raccolti potrebbero esser oggetto di comunicazione senza esplicito consenso al fine di garantire il

buon andamento del procedimento e l'effettiva assegnazione dei contributi. Le comunicazioni necessarie che possono comportare il trasferimento di dati ad enti pubblici, a consulenti o ad altri soggetti per l'adempimento degli obblighi di legge non verranno notificate.

10. Il Comune di Reggio Calabria non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.
11. L'interessato gode dei diritti di cui agli articoli dal 15 al 22 del Regolamento (UE) n. 679/2016, tra i quali figurano il diritto di accesso, quello di fare rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi illegittimi e proporre reclamo a un'autorità di controllo.
12. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Comune di Reggio Calabria secondo le modalità esplicitate nella presente informativa.

Art. 15 - Responsabile del Procedimento, informazioni e contatti

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 è l'avv. Antonia Macheda.
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento e/o il Settore Patrimonio anche attraverso i seguenti indirizzi di posta elettronica: a.macheda@comune.reggio-calabria.it o all'indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@pec.reggiocal.it.
3. Le informazioni e i chiarimenti potranno essere richiesti fino a 7 giorni prima del termine di scadenza dell'Avviso e l'Amministrazione comunale risponderà ai quesiti entro 3 giorni antecedenti alla scadenza del termine per la presentazione della Manifestazione di Interesse, a cui sarà data risposta con modalità FAQ nell'apposita sezione del sito.